

Opere per 21 milioni, il turismo sale in quota

Dalla sistemazione delle strade di Montecampione alla messa in sicurezza della provinciale del Gaver progetti mirati per innalzare l'appeal delle valli



Anche i comprensori sciistici beneficeranno dei fondi della Regione

Cinzia Reboni

In Valcamonica spicca il restyling della rete stradale di Montecampione, comprensorio sciistico mai decollato anche a causa di vie di comunicazione inadeguate. In Val Sabbia i progetti più importanti riguardano la seconda fase del restauro della Rocca d'Anfo e la messa in sicurezza della provinciale sp 669 in territorio di Bagolino, dove ad ogni nevicata si rischia la chiusura per mancanza di reti paravalanghe.

LA VALTROMPIA investe nella mobilità dolce puntando sulla pista ciclopedonale Collio-San Colombano. In queste opere si specchia la strategia del pacchetto di interventi inserito nell'Accordo Quadro per lo sviluppo turistico ed economico delle tre Valli bresciane, approvato ieri in Regione, che con uno stanziamento complessivo di 10 milioni metterà in moto interventi per 21 milioni di euro. L'obiettivo delle nuove infrastrutture è la valorizzazione del turismo in ogni stagione dell'anno, cercando di mitiga-

re quella che è una zavorra congenita dei territori montani, ovvero la carenza di strade adeguate ai flussi di visitatori. «Attraverso un confronto costruttivo con i sindaci e le Comunità montane, siamo riusciti a dare risposte alle reali esigenze del territorio - osserva l'assessore regionale alla Montagna, Massimo Sertori -. L'accordo quadro riuscirà a sprigionare risorse delle valli fino ad oggi imbrigliate dalla mancanza di fondi e progettazione». La Regione finanzia la metà delle opere. Il resto sarà a carico dei Comuni di Anfo, Artogne, Bagolino, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Breno, Collio, Darfo Boario, Esine, Gianico, Ossimo, Pian Camuno Piancogno, delle Comunità montane e della Provincia.

SERTORI SOTTOLINEA l'innovativo approccio alla redazione dell'accordo quadro. «Abbiamo dato un livello di autonomia decisionale a chi il territorio lo vive e abbiamo indirizzato le risorse su quelle che sono le esigenze effettive - osserva l'assessore -. Spesso ci sono progetti che sono di valore per quel singolo Comu-

ne, ma che se non vengono inseriti in una "visione di insieme" non riescono a creare quelle condizioni di sviluppo auspiccate, soprattutto in territori che hanno delle difficoltà, come quelli montani». Per dare una cifra del livello di innovazione dello strumento offerto dall'Accordo quadro basta citare il piano di coordinamento degli eventi per destagionalizzare ed esaltare il turismo nei comprensori sciistici della bassa Valcamonica. L'obiettivo è evitare sovrapposizioni e arrivare a un calendario unico delle manifestazioni. Nel progetto sarà investito mezzo milione.

Dietro l'operazione rilancio turistico della valli c'è anche una rivendicazione sociale, ovvero offrire nuove opportunità ai giovani per evitare la desertificazione della montagna. •

